

PUBBLICITÀ

Commerciali L. 200 m/m; Professionali L. 50 m/m; Finanziari Legali L. 500 m/m; Cronaca L. 150 m/m; Necrologie L. 250 m/m; Giuridiche L. 500 m/m.

TRAPANI NUOVA

In sesta pagina
Notizie sportive
Salvatore Faraci e Piero Montanti

Settimanale di Politica Attualità e Sport

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:
Trapani - Via Matera, 5 - Tel. 24808

Sped. abb. Postale - Gr. I
UNA COPIA LIRE CINQUANTA

LA MOTIVAZIONE DELLA SENTENZA SUL «CASO» DEL PARINI

Non esiste una "morale di Stato" mutuata dai precetti della religione

Vigorosa riaffermazione dei principi dello Stato laico - Il concordato non impone un concetto confessionale di morale valida per la comunità statale

La motivazione della sentenza di Milano che assolse i tre giovani del Parini non può che far confermare tutto quel che si era detto di positivo sulla sentenza stessa. La motivazione illustra infatti il dispositivo con una chiarezza di concetti e una ampiezza di argomenti che dovrebbe mettere per sempre la parola fine a un caso che è stato senz'altro

bene sia stato portato in Tribunale: nel senso che indubbiamente il processo ha determinato una reazione di opinione pubblica, un didattico, una presa di coscienza che senza di esso ben difficilmente si sarebbero avuti. Da questo punto di vista occorre dire che la motivazione della sentenza è stata dal Consigliere Bianchi d'Espinoza costituita

l'atto finale di un moto che ha increspato e mosso le acque della nostra vita sociale (poiché di fatti di costume come questi si parla sempre, larghissimamente, in tutto il Paese, fin nella provincia più ritirata). È importante che lo scandalo di alcuni organi dello Stato sia stato rapidamente corretto e raddrizzato. È importante che venga proprio da uno dei poteri dello Stato un'indicazione di libertà, di spirito critico, di modernità, a confermare a tutti, e in particolare a quel mondo giovanile che tanti sospetti e diffidenze nutre (assai spesso giustamente) verso tutto ciò che costituisce potere costituzionale, e in generale «establishment» sociale che lo Stato repubblicano fonda-

mente, è la categoria stessa dello Stato laico che sfugge (e ne meravigliamo?) all'Osservatore Romano. Ma in verità, il problema è troppo semplice perché possa dare luogo a lunghe controversie. Che lo Stato italiano non sia stato confessionale è dichiarato, crediamo, tutti i cittadini italiani e che del resto riposa saldamente sui principi della Costituzione. Dedurre che esista una concezione della morale fondata sui principi della confessione catto-

lica sarebbe un'ovvietà stranezza. D'altra parte, quale è il sentimento morale dei cattolici italiani? Non è anch'esso variato col mutare dei tempi? Non scrive la «Civiltà Cattolica», in un commento alla sentenza di Milano che gli educatori cattolici debbono riflettere sui giudizi della «Zanzara» poiché «è da domandarsi se l'educazione che taluni educatori danno in questo campo sia proprio quella giusta o non sia tale da creare talvolta in chi la riceve

conflicti interiori e ribellioni che possono spingere anche all'abbandono totale della pratica religiosa? Non si comprende dunque bene che cosa l'Osservatore Romano voglia: forse, l'identificazione della moralità corrente italiana con quella del dottor Lanzani di Milano, così evidente esempio di concezioni e complessi che dovrebbero ottenere più l'esame del sociologo e dello psicanalista che l'attenzione del giurista?

La mano del Viet Cong nei disordini del Sud-Vietnam

SAIGON — Nell'attuale periodo di disordini, il Governo sudvietnamita ha fatto il possibile per evitare spargimenti di sangue e per mantenere nello stesso tempo l'ordine e ristabilire la tranquillità. Il primo proposito è stato senz'altro realizzato e buone prospettive si presentano ormai per l'attuazione del secondo. I comunisti speravano in ben altro esito, ripromettendosi di ottenere con le dimostrazioni di piazza e le violenze nei centri urbani quel successo che è loro mancato sul piano militare e su quello della riorganizzazione delle zone rurali. L'origine dell'attuale situazione risale al 10 marzo, quando fu destituito il Comandante militare delle estreme province settentrionali del Sud-Vietnam, gen. Thi Amici e sostenitori del generale e sostenitori dell'ala destra centrale del Vietnam. Dopo una settimana, il caso Thi passava in seconda linea rispetto alle crescenti manifestazioni di dissidio tra i gruppi politici orientati alla sostituzione del governo militare con un governo civile attraverso elezioni generali. Nel quadro di queste discordie rivendicazioni, si sono inseriti i comunisti. Abili come sempre a pescare nel torbido, i comunisti del Viet Cong hanno cercato di orientare i disordini in modo da screditare il Governo sudvietnamita e da stimolare risentimenti anti-americani. Questa azione sovversiva è provata da documenti caduti in mano delle forze sudvietnamite ed alleate e da altri elementi forniti dai servizi informativi. Di particolare interesse è un foglio di istruzioni, scoperto negli archivi di un ufficiale del Viet Cong ucciso, dalle truppe coreane il 23 marzo scorso, durante uno scontro nella zona costiera di Binh Dinh. Le istruzioni sono indirizzate ai quadri del Comitato di Viet Cong provinciale del Viet Cong. Accennando alle dimostrazioni pubbliche di protesta, il documento dice: «Questa è per noi u-

Era il dire ed il fare

Torna alla ribalta, imponendosi alla nostra più preoccupata attenzione, il problema dei rapporti fra Regione e Stato, la cui definitiva soluzione, il cui definitivo chiarimento, si appalesano ormai urgentissimi e indifferibili. Come se non fossero bastate — per la nostra santa pazienza — le circostanze che hanno preceduto l'approvazione del Bilancio regionale, proprio nel momento in cui una schierata si profilava sull'avvenire — se non sullo stesso presente — dell'autonomia siciliana, è giunta l'impugnativa dello stesso Bilancio da parte del Commissario dello Stato.

La macchina amministrativa della Regione è tornata dunque a fermarsi. Uno stato d'animo impontato ad amare delusioni ed a crescente scetticismo è tornato a diffondersi nella pubblica opinione — sembra — le notizie pervenute da Roma, che dicono di probabili ritiri dell'impugnativa previa modificazione formale da apportare alla legge di approvazione, vale a dire che il disappello. La ragione è semplicissima. Perché, a ben venti anni di distanza, non si è ancora riuscito a tracciare un quadro di chiarezza nei rapporti fra Stato e Regione; a stabilire un quadro di proficua e spedita e dinamica collaborazione fra potere centrale e potere regionale. Quanto idilliche ed utopistiche ci appaiono, talvolta, certe pompose enunciazioni di principio, racchiuse in aulici concetti! L'Autonomia fonte di benessere; l'Autonomia centro di intelligente propulsione e fucina di avvenire; l'Autonomia strumento di riscatto! Concetti che non tengono conto, nella loro astratta purezza, né degli uomini, né delle volontà concrete di chi avrebbe dovuto e deve realizzare il contenuto. Che, se pur nati da precise esigenze storiche, se pur dettati da evidente esigenza di giustizia, rimangono e rimarranno astratto fin quando — nel nostro caso — la burocrazia romana continuerà a cavillare sui punti e le virgole, ed i nostri uomini politici saranno costretti a perder tempo prezioso per salire su e giù da Palermo a Roma per chiarire, proporre, propugnare, difendere, discutere, parlare, parlare...

Problemi da risolvere
Un distributore di benzina per Favignana
Una deliberazione del Commissario Cirafici e un intervento dell'Onorevole Montanti

Il Commissario Regionale al Comune di Favignana Dott. Cirafici, con deliberazione n. 179 ha espresso voti all'Ente Nazionale Idrocarburi (ENI) perché vengano adottati i necessari e urgenti provvedimenti per dotare l'Isola di Favignana di un impianto di distribuzione di carburante. Lo stesso dott. Cirafici ha richiamato sull'argomento la particolare attenzione dei Governi regionale e nazionale e del

per continuare a temporeggiare, rinviare ogni cosa al domani, anche quello che oggi si potrebbe risolvere, per dormire dormire dormire... E mentre si disquisisce abilmente e sottilmente sul concetto di bilancio di competenza o di bilancio di cassa, si dottrineggia se la potestà primaria implichino l'accertamento e la riscossione dei tributi o se dia i soli poteri di riscossione tali tributi, mentre si sfoderano questioni formali le nuove, inesistenti fino ad ora ed ora inopportune gettate sul tappeto, la Sicilia o, più esattamente, questi poveri Tobia di Sicilliani continuano ad aspettare!

Chiarezza nei rapporti fra Stato e Regione. Ma è proprio difficile raggiungerla? Mistero. Si potrebbe averla? Questo sì. Ed è presto detto come: quando i cavilli in buona od in mala fede posti, saranno stati energicamente buttati a mare. Quando si finirà una buona volta e per tutte a discutere del sesso degli angeli. Quando la tendenza a spacciare un capello in quattro con parole, sarà sostituita da quella, più opportuna, di agire. Quando si parlerà di meno e si opererà di più. Ma, dal dire al fare, si sa bene cosa c'è in mezzo. Ed, in questo nostro lacrimevole caso, c'è proprio lo Stretto di Messina!

parlamentari della Provincia di Trapani. Intanto apprendiamo che l'on. Montanti ha assicurato il suo più vivo interesse ripromettendosi di prendere gli opportuni contatti con i dirigenti dell'Agip perché al più presto anche Favignana possa avere un distributore di carburante alleviando i disagi di quanti ne hanno di bisogno e che si vedono costretti a comprarlo a prezzo sempre più maggiorato.

Provvedimenti adottati dalla Giunta Provinciale Durante i mesi di Gennaio e Febbraio

Table with columns: ENTRATE, USCITE, and various financial entries for the provincial council.

La Giunta ha deliberato di concedere i seguenti contributi: L. 500.000, alla scuola Autonoma di Ostricia di Trapani per l'anno 1964. L. 200.000, al Sig. Aleo Giuseppe, per la partecipazione ai Campionati Mondiali di Tiro di Città del Messico. L. 750.000, all'Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordomuti, per trasporto alunni sordomuti. L. 1.000.000, all'ENP.T. per la realizzazione della Giunta Turistica della Provincia di Trapani. Sono state autorizzate le seguenti spese: L. 470.000, per acquisto Carrelli porta vivande per l'Ospedale Psichiatrico. L. 10.000.000, per lavori di manutenzione ordinaria 1966 alla S. P. M. Mazara - Castelvetrano. L. 12.000.000, per lavori di manutenzione ordinaria 1966 alla S. P. di Camporeale. L. 2.181.500, per l'istallazione dell'impianto telefonico centralizzato negli Uffici Provinciali Centrali. L. 11.000.000, per lavori di costruzione di solai in cemento armato ed opere diverse di ripristino e rifinitura nell'Istituto Tecnico Commerciale di Marsala. L. 12.000.000, per lavori di restauro e consolidamento strutture portanti del Liceo Scientifico di Trapani.

AL CENTROZERO DI MARSALA Mostra fotografica di Eugenio Nacci



L'8 maggio con il patrocinio della CRI PREMIAZIONE della "Mamma 1966" Invito a Cittadini ed Enti per la segnalazione di casi di preclari virtù materne

Anche quest'anno la Croce Rossa Italiana l'8 Maggio, Festa della Mamma e Giornata Mondiale della Croce Rossa, Patrocinerà la premiazione della «Mamma» che, attraverso accurata selezione, risulterà tra tutte le mamme d'Italia quella ancor più meritevole per particolari azioni di sacrificio, di bontà e di abnegazione. Cittadini ed Enti, allo scopo di estendere l'indagine già effettuata dal Comitato «Festa della Mamma» di Milano, sono invitati a collaborare nella scelta della «Mamma» dell'anno 1966, segnalando casi di preclari virtù materne, indirizzando per iscritto alla Sede del Comitato Provinciale della C.R.I., entro e non oltre il 23

Il giorno 20 p. v. l'on. il valore d'arte dei lavori fotografici di Nacci che inaugurerà ufficialmente a Marsala, una Mostra fotografica di Eugenio Nacci... Nella foto: «Il cucco in cortile» di E. Nacci





